

CRONACA

E-MAIL: cronaca.fe@lanuovaferrara.it

Maurizio Sgarzi
**TERMIDRAULICA - CALDAIE
 CLIMATIZZAZIONE - SOLARE**
 Via Cento, 54 - Vigarano Mainarda (Fa)
 Tel./Fax 0532 43 311 - Cell. 335 67 57 668 - 348 76 21 048
 E-mail: maurizio.sgarzi@gmail.com

BLITZ DI CARABINIERI E FINANZA



Tre immagini della perquisizione di ieri mattina negli uffici di Ferrara Fiere, durata oltre 4 ore: Carabinieri e Finanza hanno sequestrato scatoloni di documenti per l'inchiesta che vede 14 indagati. / FOTORUBIN

La procura indaga su Ferrara Fiere e Acer Sotto accusa i massimi dirigenti degli enti

Avvisi e perquisizioni a 14 amministratori, tecnici e imprenditori: verifiche sugli appalti del post-sisma e altri lavori

Daniele Predieri

«Era una palla di neve, adesso è diventata una valanga», commenta uno dei legali che da ieri deve far fronte all'inchiesta sugli appalti di Ferrara Fiere che ha portato procura, carabinieri e finanza ad indagare 14 persone, e far scattare perquisizioni in mezza città, a Palazzo Municipale, alla sede di Acer e quella appunto di Ferrara Fiere, nonché anche in provincia di Modena. Tra gli indagati, a vario titolo, non caso, vi sono i massimi dirigenti, attuale e vecchio dell'ente Fiera, **Filippo Parisini** e **Nicola Zanardi**, e con loro imprenditori, tecnici e amministratori di Acer e anche della pubblica amministrazione.

REATI DA CAPOGIRO

Reati da capogiro, visto che gli inquirenti indagano per reati di corruzione, concussione, turbativa d'asta, peculato, falso ideologico e materiale e per finire truffa. Tutto, secondo, quanto riferisce una nota ufficiale e generica della procura di Ferrara, ruota attorno ad una gara d'appalto per la assegnazione dei lavori post-sisma del 2012, eseguiti sul Palazzo della Fiera: 5 milioni di finanziamenti regionali per interventi antisismici affidati alla ditta modenese Aec Costruzioni, i cui massimi dirigenti sono indagati: **Sandro Manto-**

vani e **Stefano Zaccarelli** (mentre ve ne sarebbe anche un terzo), il cui legale ieri pomeriggio l'avvocato Cosimo Zaccaria, si diceva del tutto tranquillo nel poter dimostrare la assoluta regolarità dell'appalto vinto. La ditta risulta indagata per turbativa d'asta, stessa contestazione condivisa con l'ingegnere ferrarese **Davide Grandis**, direttore dei lavori dell'appalto a Ferrara Fiere. Appalto regolare, ribadiscono i difensori, alla luce del fatto che a suo tempo procedure di bando, gara e assegnazione dei lavori alla ditta modenese erano state moni-

L'indagine nata da un ex fornitore anche lui tra le persone finite sotto inchieste

torate dal sistema Sfinge della Regione Emilia Romagna, task force per la verifica sui fondi del dopo terremoto. Vista la "valanga" rotolata ieri sulla piana cittadina, però, potrebbero esservi stati altri sviluppi. Che hanno fatto seguito alle prime accuse di un ex fornitore di Ferrara Fiere che presentò un esposto ai carabinieri, attivando l'indagine ormai in corso da un anno e mezzo: si chiama **Pietro Scavuzzo**, indagato a vario titolo ed è lui

che avrebbe raccontato agli inquirenti di altri sviluppi che hanno portato, ad esempio, a indagare Parisini e Zanardi per concussione, accuse di Scavuzzo e di cui sarebbe stato vittima (un vecchio appalto per forniture interne). Poi, l'indagine riguarda altri appalti e altre presunte irregolarità in Ferrara fiere, da qui l'allargamento della platea degli indagati. Tra gli indagati, tornando all'appalto post terremoto dirigenti di Acer, l'azienda case, che aveva gestito la gara d'appalto (documenti, commissione interna e aggiudicatrice con tre commissari esterni scelti dopo una selezione) mentre i lavori poi vennero seguiti da Ferrara Fiere. Indagati sempre a vario titolo, il presidente Acer **Daniele Palombo** e i dirigenti **Massimo Cazzola** e **Marco Cenacchi**. Il conteggio degli indagati - secondo quanto verificato dalla Nuova Ferrara da diverse fonti - non si ferma qui: gli atti notificati durante le perquisizioni di ieri sono frazionati, caso per caso, e riguardano singoli indagati chiamati in causa in concorso con altri. In questi atti non comparirebbero tutti i reali indagati, poiché vi sarebbero anche altri funzionari tra Acer, tecnici e amministrazione pubblica che non sarebbero a conoscenza della loro posizione di indagati. -



FILIPPO PARISINI
PRESIDENTE FERRARA FIERE
TRA I 14 INDAGATI DELL'INCHIESTA

Il legale di Parisini: «Attendiamo con serenità l'esito dell'indagine che è in corso da oltre un anno»

I reati contestati: corruzione e concussione, falsi truffe, peculato turbativa d'asta e abuso d'ufficio

I DIFENSORI

«Procedure regolari Confidiamo si faccia subito chiarezza»

Il blitz di ieri mattina con la raffica di perquisizioni nelle sedi degli enti coinvolti e nelle case degli indagati è stata la fotocopia di ciò che avvenne un anno fa, marzo 2019: l'inchiesta è in corso da prima di allora, e allora la procura acquisì i documenti, ieri li ha sequestrati: la differenza sta nella raffica di avvisi di garanzia contestuali alle nuove accuse mosse da ieri ai 14 indagati, tra vecchi (della prima ora) e nuovi (di ieri).

«Abbiamo dato massima collaborazione - spiegavano ieri da Acer - rispettando la trasparenza che abbiamo sempre adottato soprattutto nell'appalto in questione». Lo stesso legale dei dirigenti Acer, **Eugenio Gallerani** ribadisce «piena fiducia nell'operato degli inquirenti» ricordando che «abbiamo consegnato noi stessi i documenti richiesti». Documenti acquisiti anche negli uffici di Ferrara Fiere, in 4 ore di lavoro, dalle 11 fino alle 15 tra Finan-

za e Carabinieri: all'uscita, il legale del presidente Parisini, **Riccardo Caniato** ha spiegato che «le ipotesi contestate sono diverse per indagine corposa e complessa: gli inquirenti hanno raccolto atti che ritenevano pertinenti secondo la richiesta del pm, indagine che confidiamo faccia assoluta chiarezza sulla nostra posizione e sulla assoluta regolarità degli atti compiuti e attendiamo con serenità l'esito dell'indagine».

Stessa valutazione da parte di **Marco Linguerra**, legale dell'ex presidente Zanardi: «Non posso che ribadire la totale estraneità per fatti lontani nel tempo, approfondiremo nei prossimi giorni per capire di più sulle accuse mosse». L'avvocato **Dario Bolognesi** per conto dell'ingegnere Grandis prende atto dell'indagine in corso, ribadendo che la contestazione di turbativa d'asta è del tutto inesistente. -